

FERROVIE DELLA CALABRIA S.R.L.

Relazione del Revisore Unico all'assemblea dei soci Bilancio 2019

Dati Anagrafici	
Sede in	CATANZARO
Codice Fiscale	02355890795
Numero Rea	CATANZARO162464
P.I.	02355890795
Capitale Sociale Euro	4.864.520,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	Si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Relazione del Revisore Unico al quale è attribuito anche il controllo contabile

Si premette che in data 4 maggio 2017, in attuazione alle disposizioni statutarie, Ferrovie della Calabria srl nel corso dell'assemblea dei soci ha deliberato la nomina dell'organo di controllo in forma monocratica indicando il sottoscritto dott. Parisi Enrico quale Revisore Unico della società fino all'approvazione del bilancio di esercizio del 2017; per le vie brevi la Regione Calabria, in qualità di Socio Unico, nelle more dell'espletamento della procedura di individuazione di un nuovo Revisore Unico, ha richiesto al sottoscritto facendo ricorso all'Istituto della *prorogatio*, la disponibilità ad assistere la società FdC srl fino all'approvazione del bilancio 2018 avvenuto in occasione dell'assemblea dei soci dell'11 ottobre 2019.

Precedentemente la regione Calabria ha pubblicato in data 11 settembre 2019 apposito avviso per la selezione di un nuovo revisore unico della società, procedura che ad oggi appare non ancora completata.

Il progetto di bilancio 2019 della società Ferrovie della Calabria srl, contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Relazione sulla Gestione dell'Amministratore Unico, dott. Antonio PARENTE, e la Nota Integrativa è stato approvato dal medesimo Amministratore Unico della società con **delibera n. 9 del 10 giugno 2020** e mi è stato trasmesso dalla società Ferrovie della Calabria srl con e.mail del 17 giugno 2020. Dopo aver esaminato tale documentazione, in data odierna ho redatto la presente relazione da allegare ai **documenti di bilancio 2019**.

Parte prima: Relazione art. 14 D.Lgs 39/2010

1. Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società chiuso al 31/12/2019. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società Ferrovie della Calabria srl. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il bilancio di esercizio 2019 preso in esame è stato inviato al sottoscritto con e.mail del 17 giugno 2020 ad opera del dott. Alfredo SORACE, Direttore Affari Generali Amministrazione e Finanza, in seguito all'approvazione dell'Amministratore Unico, dott. Antonio PARENTE, effettuata con delibera n. 9 del 10 giugno 2020. E' regolarmente costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché dalla Relazione sulla Gestione ed è stato integrato da prospetti e da allegati di dettaglio che contribuiscono a fornire una chiara rappresentazione delle voci che lo compongono. La nota integrativa contiene quanto prescritto dall'art. 2427 del C.C

3. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e

della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

4. A mio giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società Ferrovie della Calabria srl per l'esercizio chiuso al 31/12/2019, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Parte seconda: Relazione ex art. 2429 comma 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la mia attività, è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

In particolare l'attività svolta si è basata:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sulla partecipazione delle assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sulla richiesta ed ottenimento da parte degli Amministratori, secondo le modalità stabilite dall'atto costitutivo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sull'acquisizione, conoscenza e vigilanza in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non sono state formulate azioni particolari da riferire;
- sulla valutazione dell'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non sono state formulate particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione ad eccezione del debito verso l'erario per le ritenute dell'esercizio operate e non completamente versate e per le quali si è invitato l'amministratore e la società ad effettuare, entro il termine di invio del modello 770S/2020, i versamenti necessari.

Il sottoscritto, in qualità di Revisore Unico ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al

31/12/2019 redatto dall'Amministratore Unico ai sensi di legge, e da questi trasmesso all'Organo di Controllo unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, nonché alla Relazione sulla Gestione.

Ho verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

L'amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque del Codice Civile.

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento del mio dovere di revisore contabile, e non ho osservazioni al riguardo.

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla mia attenzione, redatto secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, ed alle indicazioni dell'articolo 2427, è conforme alle norme contenute negli articoli 2423 e 2423-bis, e tiene altresì in debito conto quanto previsto dagli articoli 2424-bis e 2425-bis relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato Patrimoniale ed all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel Conto Economico.

In sintesi le risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 **esprimono un risultato di esercizio negativo di € 1.051.283** che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0
Immobilizzazioni	26.395.640
Attivo circolante	65.059.565
Ratei e risconti	502.590
Totale attività	91.957.795
Patrimonio netto	5.056.662
Fondi per rischi e oneri	4.101.636
Trattamento di fine rapporto subordinato	13.067.741
Debiti	48.308.998
Ratei e risconti	21.422.758
Totale passività	91.957.795

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Valore della produzione	58.226.609
Costi della produzione	58.922.583
Differenza	-695.974
Proventi e oneri finanziari	-355.309
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte sul reddito	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.051.283

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio possiamo inoltre affermare che i criteri di valutazione utilizzati sono i seguenti tenendo conto anche delle modifiche apportate della legge 139/2015:

– le poste di bilancio sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità dell'attività aziendale;

- le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, sono state valutate secondo quanto previsto dall'articolo 2426 c.c., punti 9 e 10 (criterio del costo d'acquisto), con applicazione del costo medio ponderato;
- gli ammortamenti dei beni immateriali acquisiti nell'esercizio sono stati determinati in relazione alla loro durata utile stimata;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati con l'adozione dei criteri fissati dalla normativa tributaria;
- i crediti sono distintamente indicati al loro valore nominale;
- il TFR è determinato secondo le disposizioni legislative e contrattuali;
- i ratei e i risconti sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale;
- si rileva, inoltre, che il Fondo per Rischi ed Oneri rispetto l'esercizio precedente ha subito un lieve decremento passando da € 4.418.249 ad € 4.101.636, conservando comunque la propria adeguatezza rispetto alle necessità;
- nella determinazione del risultato si è tenuto conto di tutte le perdite, anche se divenute note dopo la chiusura dell'esercizio.

Come sopra evidenziato l'esercizio 2019 si chiude con una perdita di esercizio di euro 1.051.283 che è determinata essenzialmente sia da poste straordinarie (quindi al di fuori della gestione caratteristica) e sia da costi ordinari non ripetibili riferiti all'incentivo all'esodo del personale. Nell'esercizio in esame la società ha corrisposto un importo pari ad euro 1.894.483 per l'incentivo suddetto, senza il quale la gestione caratteristica della società ed il risultato finale sarebbe stato di segno positivo.

Nell'ambito del conto economico, i ricavi delle vendite e prestazioni, nel complesso pari ad euro 47.430.228 sono riferibili:

- € 18.870.394 a corrispettivi autoservizi;
- € 5.291.019 a ricavi da traffico autoservizi;
- € 22.100.000 a corrispettivi ferrovia;
- € 1.168.815 a ricavi da traffico ferrovia (di cui 182.619 riferiti all'impianto di risalita di Lorica).

Nella voce altri ricavi e proventi (punto A n.5 del conto economico), pari ad euro 10.796.381, sono ricompresi per € 9.644.704, contributi in conto esercizio ed impianti per € 7.285.664 e altri ricavi e proventi per € 2.359.040.

I costi della produzione (euro 58.922.583) risultano inferiori rispetto all'esercizio 2018 per euro 9.860.158.

Il costo del personale ha continuato a decrescere rispetto all'anno precedente per un importo di euro 1.010.400, ma sarà registrata una significativa riduzione strutturale della retribuzione complessiva dal 2020 in poi per effetto della riduzione del personale dovuta agli esodi incentivati (oltre 60 unità già poste in quiescenza nel 2019 ed oltre 70 nel 2018).

Il turn over ha portato il personale da da 757 unità al 31 dicembre 2018 a 720 al 31 dicembre 2019 con una riduzione di n. 37 unità. Ciò tenendo in considerazione la circostanza che sono stati immessi nel corso del 2019 n. 37 nuovi Operatori di esercizio necessari per l'espletamento del servizio affidato.

Come detto la progressiva diminuzione del personale comporterà delle economie strutturali sul costo del

lavoro che potranno dare, a regime, considerevoli effetti positivi sia in termini economici che in termini finanziari.

L'Azienda presenta al 31 dicembre 2019 disponibilità liquide pari ad euro 388.019, ma tale disponibilità si riferisce alla dinamica degli incassi delle bimestralità.

Passando allo stato patrimoniale si rileva la contrazione della voce crediti complessivi, oggi esposta per euro 56.878.060 rispetto al 2018 che registrava un importo pari ad euro 57.777.094, con una riduzione di circa 899.034 di euro rispetto all'esercizio 2018 che si registra soprattutto verso i crediti vs clienti.

Si rileva che una parte consistente dei crediti è verso la Regione Calabria per la definizione di diverse partite contabili ancora pendenti. In merito si evidenzia che sono ancora aperti e non definiti i saldi del contratto di servizio Ferroviario (4% Fondo di riserva) riferiti agli anni 2014-2015-2016-2017-2018-2019 per oltre euro 5.300.000, quelli del contratto di servizio Autoservizi per gli anni 2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019 per oltre euro 3.400.000, e quelli riferiti ai saldi del CCNL anno 2019, sempre per il medesimo periodo per oltre euro 4.100.000.

A questo si devono aggiungere i crediti derivanti dal ripiano delle perdite pregresse per un importo già impegnato dalla Regione di euro 750.000. Alla luce delle ultime posizioni regionali circa la sua difficoltà di esigibilità, la società, già nel 2018, ha appostato una somma equivalente a fondo rischi.

E' auspicabile che l'Ente regionale possa provvedere, alla immediata liquidazione dei crediti di propria competenza al fine di evitare che si possa pervenire ad una crisi di liquidità che potrebbe determinare il non assolvimento delle obbligazioni assunte ed il mancato rispetto dei pagamenti dei debiti erariali e previdenziali, oltre che difficoltà nell'erogazione delle retribuzioni, con conseguente aggravio di costi per sanzioni ed interessi da ravvedimento.

Appare utile ricordare che fino alla metà del 2020 la società, sul piano finanziario, è ancora impegnata all'assolvimento dei piani di ristrutturazione dei debiti pregressi concordati con l'Agenza delle Entrate e, pertanto, necessiterebbe fino a quel momento di consistenti afflussi di risorse finanziarie.

Lo stato patrimoniale passivo presenta le seguenti risultanze:

Il TFR ammonta, al 31 dicembre 2019, ad euro 13.067.741.

I debiti sono passati da euro 55.643.490 ad euro 48.308.998 e vengono così dettagliati.

- Debiti verso le banche da euro 7.247.129 ad euro 5.219.732 riguardano esclusivamente il contratto di mutuo che è stato sottoscritto nel 2008 per l'acquisto di nuovi autobus con finanziamento regionale ai sensi della L.R. 7/2006 (il pagamento della rata annuale viene garantito dalla Regione stessa).
- Debiti verso i fornitori da euro 17.977.905 ad euro 16.455.152.
- Debiti verso il sistema fiscale e contributivo da euro 21.248.187 ad euro 16.637.965. Tali voci di debito sono influenzate anche quest'anno dalle Transazioni fiscali e Contributive (quest'ultima è stata chiusa e definita alla fine del 2019) sottoscritte nell'ambito dell'Accordo di ristrutturazione del debito omologato nell'ottobre del 2015.
- Il totale dei fondi per Rischi ed Oneri è passato da euro 4.418.249 ad euro 4.101.636. Il fondo rischi è stato utilizzato per far fronte ad uscite finanziarie relative a vertenze e contenziosi e partite

debitorie pregresse.

Nel corso dell'anno 2019 nell'assemblea dei soci del 5 novembre 2019 si è deliberato di abbattere tutte le perdite, sia quelle relative al bilancio 2018 (per € 8.998.589) che quelle pregresse relative ad esercizi precedenti (per € 3.164.774), mediante una rilevante riduzione del capitale. Si ritiene, pertanto, necessario effettuare un costante monitoraggio dei flussi di cassa (entrate/uscite), anche mediante bilanci infrannuali, per scongiurare che significative perdite di periodo possano erodere il capitale sociale così tanto da non poter più assicurare la continuità aziendale.

Infine è da evidenziare che è in corso di definizione il processo di scissione aziendale previsto dalla legge regionale n. 35/2015. Le strutture aziendali hanno presentato da ultimo nel 2019 sia il piano di scissione aziendale che i piani industriali di sostenibilità finanziarie ed economica delle due società seguendo le prescrizioni fornite dalla Regione Calabria con la delibera n. 117 del 30 marzo 2017 e stanno interloquendo con la stessa, tramite una commissione costituita ad hoc, al fine di pervenire ad una stesura condivisa del progetto di scissione anche con il nuovo governo regionale insediatosi nel 2020.

Alla luce di quanto sopra, considerato il miglioramento complessivo dei conti, e la volontà del socio di continuare ad assicurare le condizioni per la continuità aziendale lo scrivente esprime parere positivo all'approvazione degli atti di bilancio e ritiene, altresì, che possano sussistere le condizioni per il conseguimento dell'equilibrio economico-finanziario delle attività correnti, pur con la doverosa cautela connessa agli effetti sull'esercizio corrente del 2020 dello stop forzato imposto dall'emergenza epidemiologica del Covid-19, come del resto richiamato anche dall'amministratore unico nell'apropria relazione nel paragrafo "andamento generale e scenario di mercato".

Si propone all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Roma, 19 giugno 2020

Il Revisore Unico

Dott. Enrico Parisi

